

EXCELSIORINFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

Provincia di Grosseto

4° trimestre 2011

Sommario

La domanda di lavoro	2
Principali caratteristiche delle assunzioni	3
I settori che assumono	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Nota metodologica	8

Sintesi dei risultati

Le assunzioni programmate nell'ultimo trimestre del 2011 dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi si inquadrano in un contesto di indebolimento della congiuntura economica nazionale e internazionale e, soprattutto, in un clima di incertezza, che si riflettono anche sull'economia locale e non favoriscono certo un maggiore livello della domanda di lavoro. A questo si aggiunge la debole stagionalità del periodo, che solo a fine trimestre dovrebbe vedere una intensificazione di alcune attività produttive legate al picco di consumi di fine anno (alimentari, commerciali, dei trasporti, ecc.) e la tendenza delle imprese a instaurare nuovi rapporti di lavoro non alla fine dell'anno, ma all'inizio di quello successivo. È questa la principale "chiave di lettura" delle circa 290 assunzioni programmate per il periodo ottobre-dicembre 2011 dalle imprese della provincia di Grosseto e della loro contrazione rispetto alle oltre 800 erano state pianificate nel trimestre precedente.

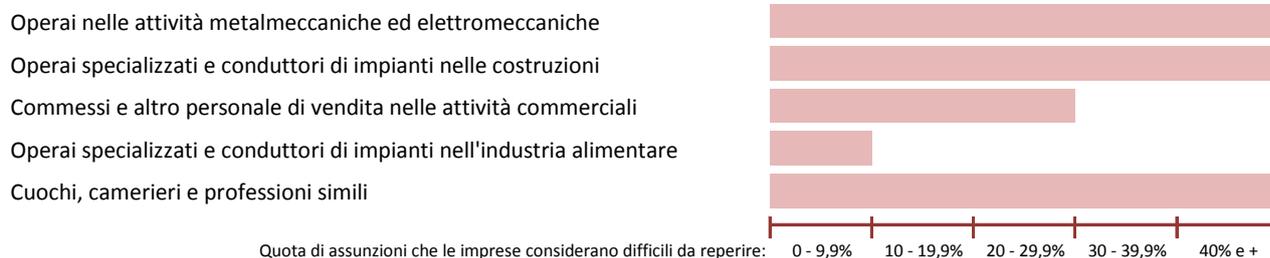
Per il 4° trimestre 2011 la rilevazione evidenzia, nella provincia, anche i seguenti risultati:

- le 290 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 8,7 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 58% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dell'industria (comprese le costruzioni) e il 66% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 70% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 38% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore costruzioni (64%) e tra le imprese con meno di 50 dipendenti (47%);
- fino a 13 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 44% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



Le figure professionali più richieste in provincia...

... e le difficoltà di reperimento



La domanda di lavoro

È opportuno inquadrare i risultati dell'indagine trimestrale Excelsior relativi all'ultimo trimestre del 2011 nel contesto della situazione congiunturale in provincia, con particolare riferimento all'andamento delle autorizzazioni della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), che esprimono l'eccedenza di personale presente nelle imprese. La presenza di personale in eccesso all'interno delle imprese è infatti uno dei tanti fattori che incidono negativamente sul livello della domanda di lavoro.

Sulla base di questi dati, si stima che nel 2° trimestre dell'anno gli interventi autorizzati corrispondano - considerando anche gli effetti delle ore autorizzate nei trimestri precedenti - a quasi 350 occupati in cassa integrazione equivalenti a tempo pieno. Ciò equivale allo 0,6% dei dipendenti in provincia, quota inferiore di circa un punto alla media regionale (1,5%) e di un punto e mezzo rispetto a quella nazionale (2,1%).

La totalità dell'eccedenza si concentra in realtà nell'industria (costruzioni comprese), dove raggiunge l'1,8% del totale dei dipendenti, e dove la quota di lavoratori in eccesso risulta in leggera crescita rispetto al trimestre precedente, invertendo in tal modo il trend decrescente iniziato dopo il picco raggiunto nel 4° trimestre del 2009.

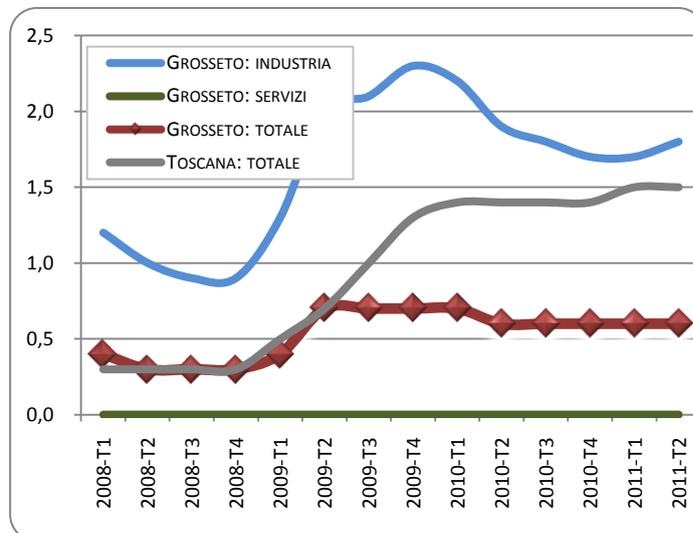
Le imprese della provincia di Grosseto con dipendenti hanno previsto di effettuare circa 290 assunzioni, vale a dire 8,7 assunzioni ogni 1.000 dipendenti già presenti nelle imprese, valore che si colloca di oltre 2 punti al di sopra di quello medio regionale (6,2) e di quasi un punto a quello medio nazionale (7,9).

Tra le province toscane, il tasso di entrata previsto a Grosseto si colloca in seconda posizione, ad un livello che non si discosta significativamente da quello con il valore più elevato (Pisa, 8,9).

Si ricorda che i dati Excelsior presentati in questa pubblicazione riguardano esclusivamente le assunzioni di personale dipendente (interinali esclusi) programmate nel 4° trimestre 2011 dalle imprese private dell'industria e dei servizi. È pertanto esclusa la domanda di lavoro espressa dalla Pubblica Amministrazione e dal settore agricolo.

Non vengono inoltre considerate le richieste di collaboratori a progetto, in quanto hanno natura diversa dal lavoro dipendente.

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG
(quota % su totale dipendenti - media mobile a quattro termini)



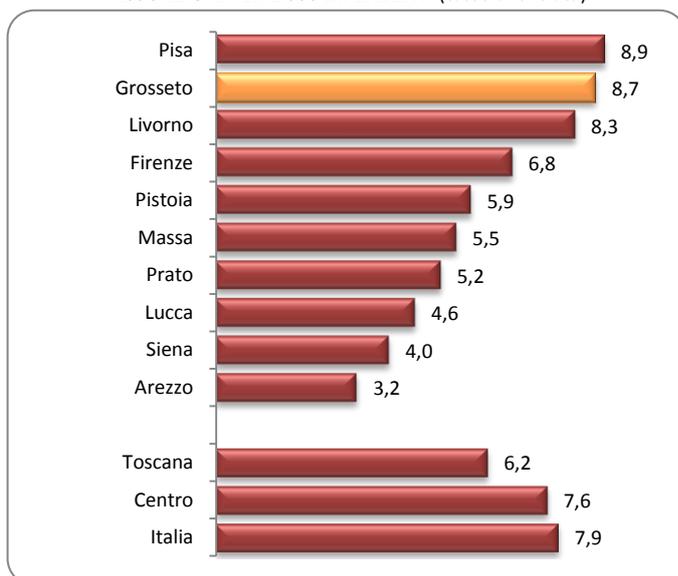
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Grosseto	290
Toscana	4.900
Centro	18.400
Italia	91.800

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



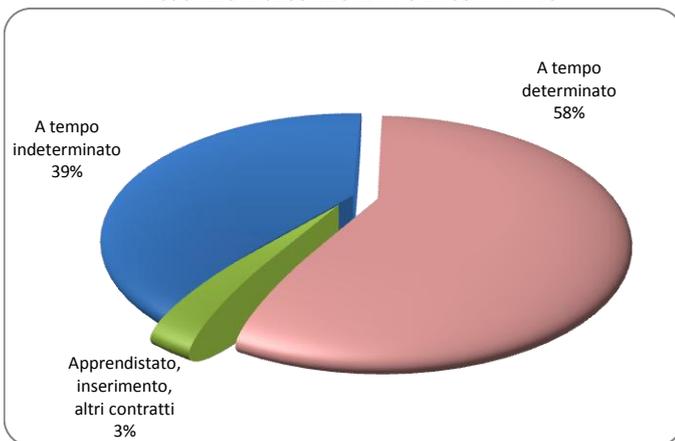
Principali caratteristiche delle assunzioni

Più della metà delle assunzioni previste nel 4° trimestre sarà effettuata con un contratto a tempo determinato (in termini assoluti, circa 170 unità). Di queste, poco più di 90 avranno carattere stagionale, altre 40 saranno complessivamente finalizzate all'inserimento di personale per garantire la copertura di picchi di attività e per periodi di prova, mentre le restanti saranno destinate alla sostituzione temporanea di personale dipendente.

Le assunzioni a tempo indeterminato dovrebbero invece attestarsi a 110 unità, ossia quasi il 40% del totale, una quota superiore sia alla media regionale (30%) sia a quella nazionale (29%). Nel trimestre in esame, in provincia di Grosseto questa tipologia contrattuale è stata indicata più di frequente dalle piccole imprese, ossia con meno di 50 dipendenti (48% delle assunzioni totali) rispetto a quelle di maggiori dimensioni (24%).

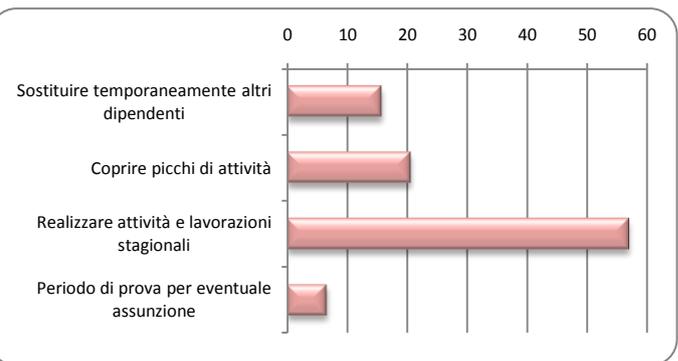
La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione risulta pari al 70% del totale, quota considerevolmente al di sopra sia di quella media regionale (62%), che di quella media nazionale (55%). Le imprese provinciali si sono dichiarate interessate sostanzialmente in egual misura, sia a persone con esperienza nel proprio settore (36% del totale), che a persone in possesso di una specifica esperienza nella professione che dovranno svolgere (34%). A tale maggior quota di richiesta di esperienza corrisponde un più elevato livello di difficoltà di reperimento delle figure ricercate: nella provincia infatti sono attese difficoltà di "reclutamento" per circa il 38% delle assunzioni programmate, quota decisamente superiore alla media regionale (23%) e a quella nazionale (17%). Queste difficoltà - più rilevanti nelle imprese più piccole - sono dovute soprattutto all'inadeguatezza dei candidati in termini di competenze e di esperienza possedute (29%).

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO

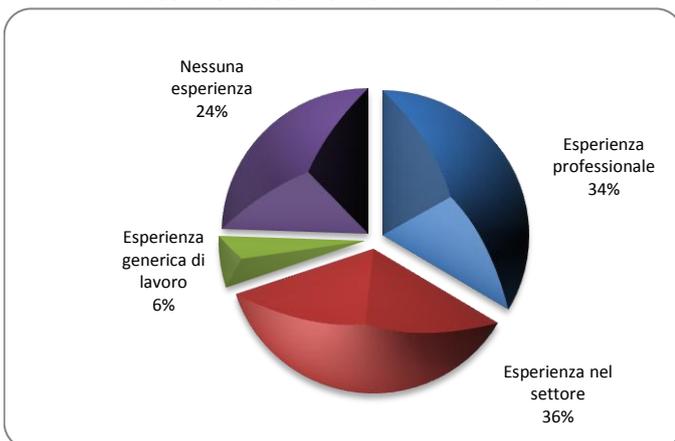


LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...

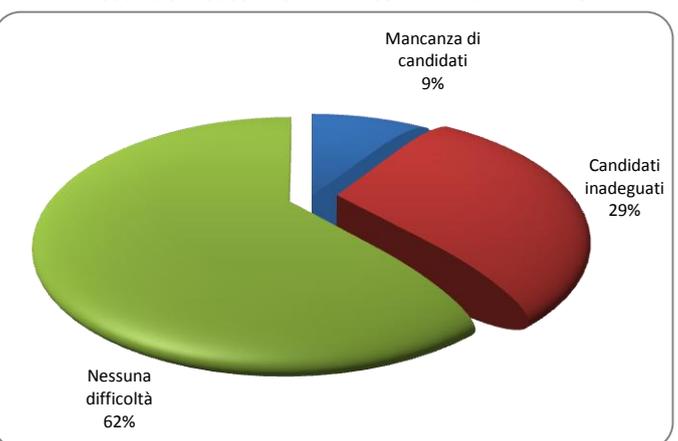
(quote % sulle assunzioni con contratto a tempo determinato)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



I settori che assumono

Le assunzioni programmate nel 4° trimestre si concentreranno per poco più del 42% nei servizi, per oltre il 35% nelle costruzioni e per il rimanente 22% nell'industria in senso stretto. Questa ripartizione settoriale risente delle differenti caratteristiche strutturali dei settori economici, nonché dell'eccedenza di personale all'interno delle imprese (misurata dal volume di autorizzazioni concesse dalla Cassa Integrazione), più rilevante nell'industria.

Nei servizi, le assunzioni si concentreranno soprattutto nel commercio-turismo-ristorazione, settori interessati da una stagionalità positiva legata al periodo natalizio: 70 i "posti di lavoro" previsti, pari al 24% del totale. Seguono gli "altri servizi", con circa 50 assunzioni (19% del totale). Nel settore industria nel suo complesso, prevarrà, come detto, il comparto delle costruzioni, con circa 100 assunzioni previste nel trimestre; mentre nell'industria in senso stretto non emerge un settore prevalente per quota di assunzioni programmate.

Dal punto di vista della dimensione aziendale, i due terzi circa delle assunzioni saranno effettuati da imprese con meno di 50 dipendenti (prevalenti nel settore edilizio) e le restanti da imprese di maggiori dimensioni.

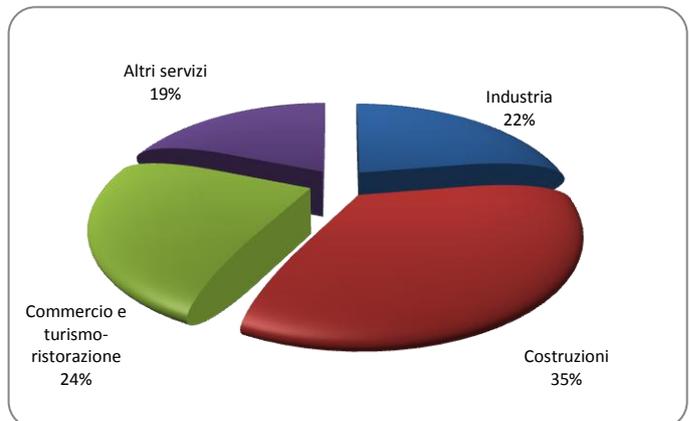
Le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese, che, come detto, riguarderanno quasi due quinti delle assunzioni previste nel trimestre, appaiono piuttosto marcate nel settore delle costruzioni (dove interesseranno quasi i due terzi del totale), mentre risultano decisamente contenute negli "altri servizi".

La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione o nel settore risulta piuttosto elevata a pari al 70% circa del totale, valore al di sopra della media regionale (62%) e, soprattutto, di quella nazionale (55%).

Fra i diversi settori, la richiesta di esperienza sarà particolarmente frequente nelle costruzioni (oltre 9 candidati su 10) e, a distanza, nell'industria (72% delle assunzioni totali).

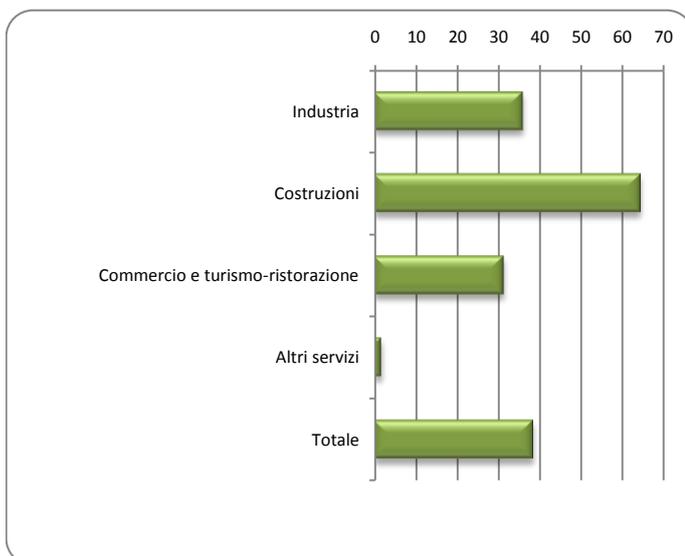
Il commercio-turismo-ristorazione sarà invece il settore che indica una maggiore disponibilità a inserire persone senza esperienza o con una generica esperienza di lavoro.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



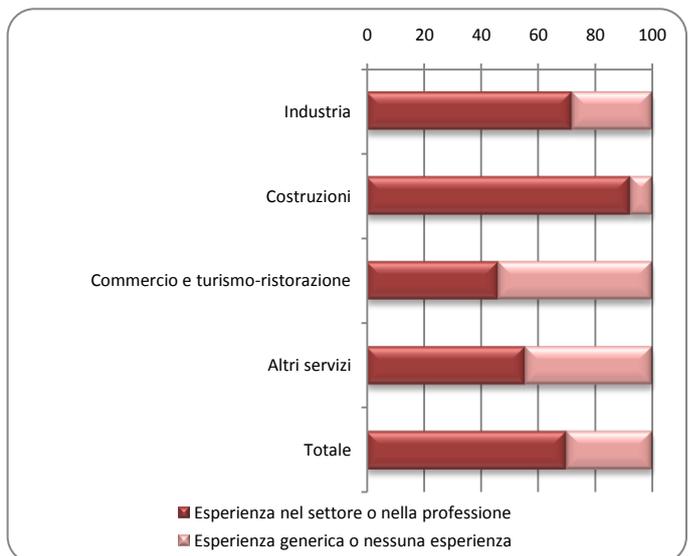
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA

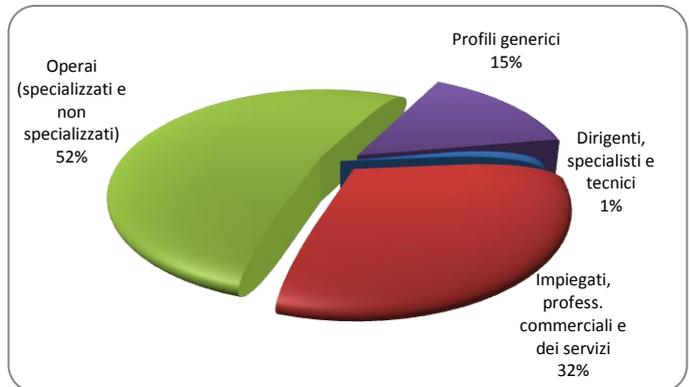
(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

L'articolazione delle assunzioni previste in provincia secondo il tipo di profilo mostra una netta prevalenza delle figure operaie che si attesteranno a circa 150 unità, pari al 52% del totale, quota più che doppia rispetto alla media regionale (25%), a sua volta già superiore di 3 punti alla media nazionale (22%). Le professioni impiegatizie e dei servizi dovrebbero essere pari a circa 90 unità (32%), mentre il personale generico si attesterà attorno alle 40 unità (15%). La richiesta di professioni "high-skill" (che comprendono i dirigenti, le professioni altamente specializzate e i tecnici) risulterà invece del tutto marginale, con una quota attorno all'1% del totale (a fronte del 17% regionale e 18% dell'Italia).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



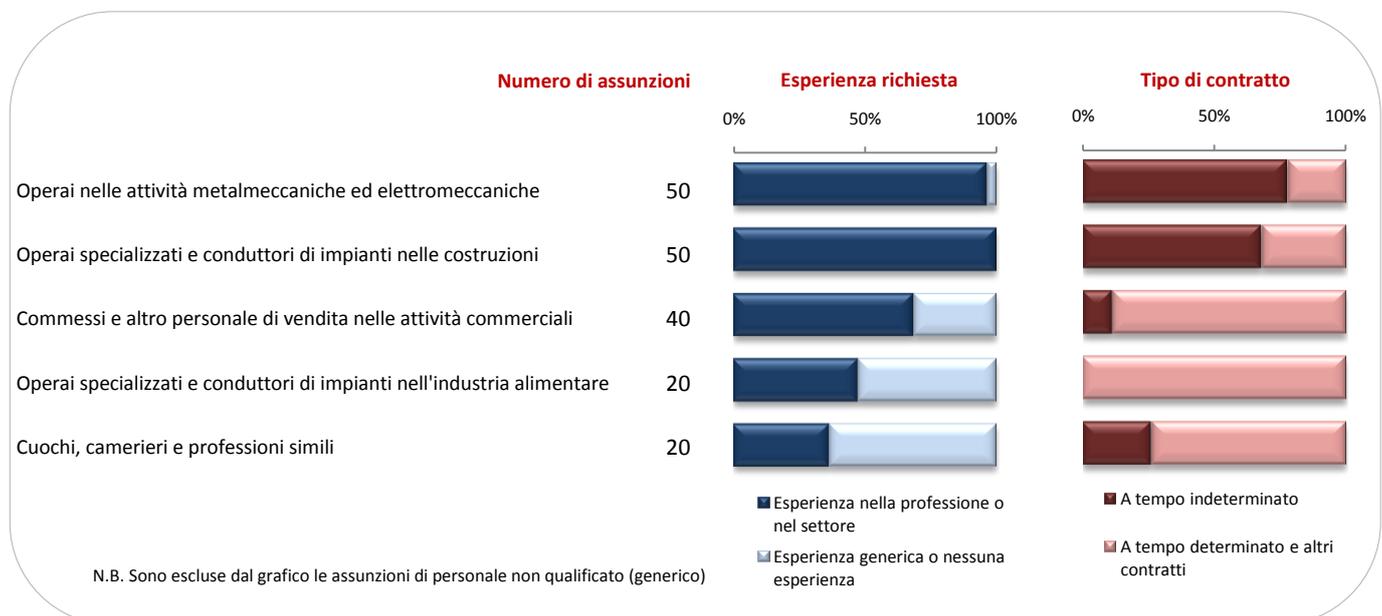
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Tra le prime cinque professioni più richieste nella provincia - che concentrano oltre il 60% delle assunzioni programmate nel trimestre - si osservano tre profili operai e due professioni tipiche del terziario.

In testa alla classifica, con circa 50 assunzioni ciascuno previste nel trimestre, figurano gli *operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni* e gli *operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche* (tra i quali rientrano anche gli installatori di linee elettriche e i carpentieri in metallo, figure che operano prevalentemente nell'edilizia). Il reperimento di questi profili risulta piuttosto difficile (per 6-7 assunzioni su dieci le imprese della provincia prevedono problemi di reclutamento), anche perché nella pressoché totalità dei casi ai candidati verrà richiesta una precedente esperienza specifica. Per questi profili, la quota di assunzioni prevista a tempo indeterminato è particolarmente elevata e si attesterà al 70-80% circa del totale.

Al terzo posto si collocano i *commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali*, con circa 50 assunzioni programmate. Analogamente a quanto previsto per i profili operai, una precedente esperienza lavorativa è richiesta con frequenza anche a queste figure (oltre due terzi dei candidati) ma non vengono segnalate particolari difficoltà di reperimento, nonostante che in nove casi su dieci l'inserimento di questi profili avverrà con contratti a termine, anche a carattere stagionale, o comunque con tipologie diverse da quelle a tempo indeterminato.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



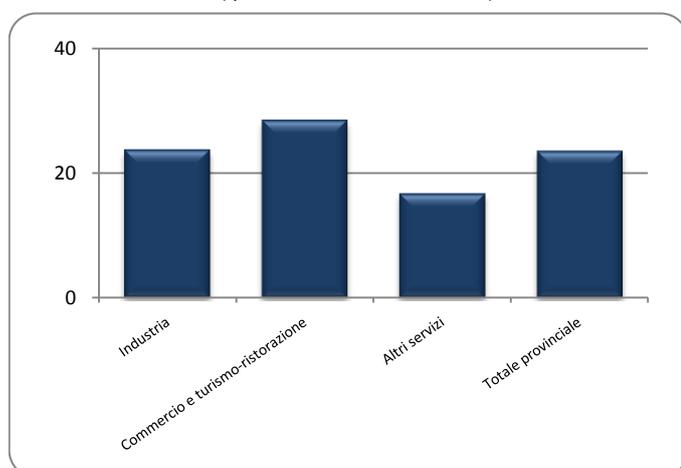
I giovani e le donne

In quest'ultimo trimestre del 2011, le imprese riserveranno esplicitamente ai giovani "under 30" quasi un quarto delle assunzioni previste. Considerando però che per una quota rilevante di figure l'età non è ritenuta un requisito importante, gli spazi per i giovani sono in realtà più ampi di quelli indicati, e si stima che questi potranno sfiorare il 55% delle assunzioni totali. Un discorso analogo si può fare per le donne: per poco più di una assunzione su dieci le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste. Se però si tiene conto delle assunzioni per cui non è stata espressa una preferenza riguardo al genere dei candidati, e si suppone che esse si ripartiscano in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne potranno raggiungere un terzo del totale.

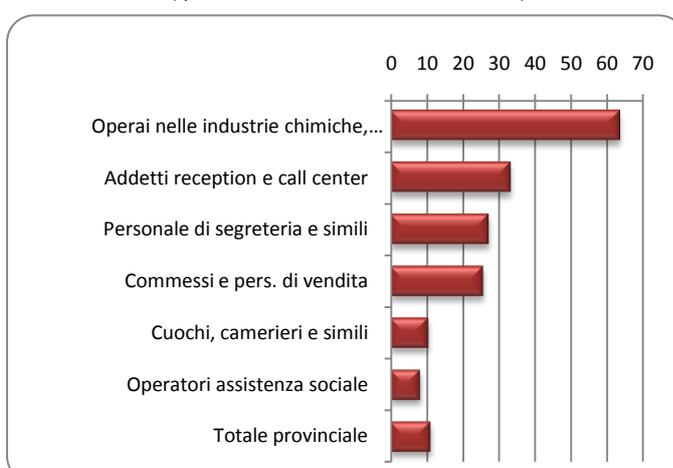
Con riferimento alla sola quota esplicitamente indicata dalle imprese, il settore maggiormente orientato all'assunzione di giovani è quello del commercio-turismo-ristorazione (dove sfioreranno i due terzi del totale).

Sul versante delle donne, le professioni "rosa", per le quali cioè è stata esplicitamente indicata la quota più rilevante di preferenze per le donne (indipendentemente dalla rilevanza della professione stessa per la provincia), riguardano gli operai nelle industrie chimiche, del legno-cartà e altre industrie, gli addetti alla reception e call-center, oltre al personale di segreteria e al personale di vendita.

ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30"
(quote % sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI PIÙ "FEMMINILI"
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



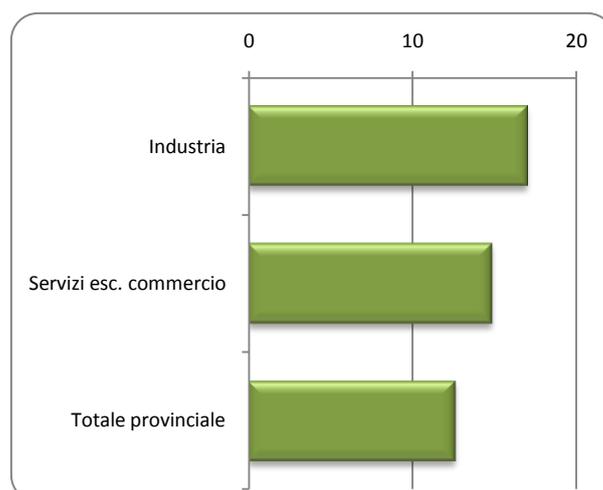
Le assunzioni di personale immigrato

Per soddisfare una parte dei fabbisogni lavorativi previsti, le imprese si orienteranno verso personale immigrato, in misura però assai variabile in funzione dei diversi settori.

In provincia di Grosseto la quota di immigrati sul totale delle assunzioni programmate nel quarto trimestre dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra un minimo dell'11% e un massimo del 13%, valore quest'ultimo superiore di quasi 3 punti alla media regionale, e più in linea con quella nazionale (12%).

I lavoratori immigrati saranno assorbiti prevalentemente nel settore dell'industria e in quello dei servizi escluso il settore commerciale.

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI
(quote % sulle assunzioni totali)



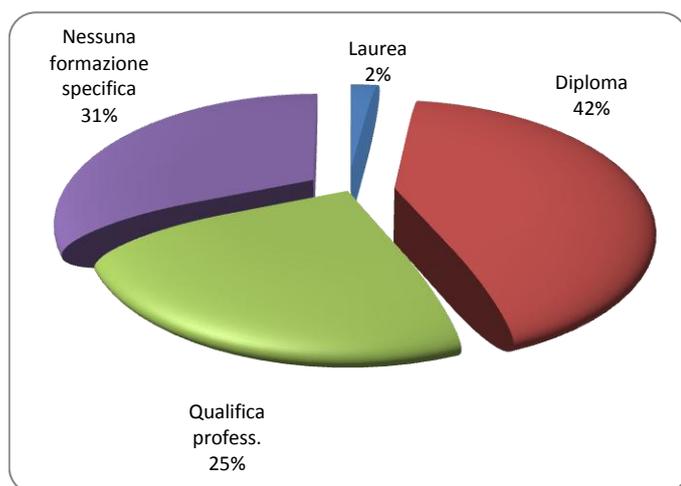
I livelli di istruzione richiesti

E' interessante ora osservare, escludendo le assunzioni per attività e lavorazioni meramente stagionali, quale livello di formazione le imprese richiedono ai candidati che intendono assumere.

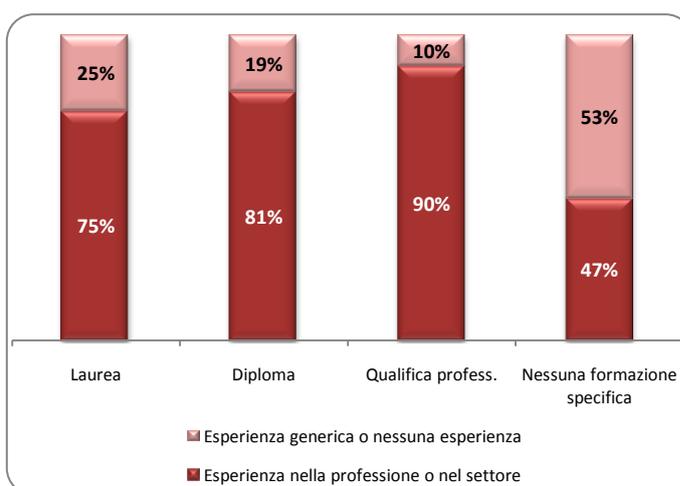
I laureati e diplomati saranno pari a circa il 44% dei 190 nuovi assunti "non stagionali". Le assunzioni con qualifica professionale (livello che si estende dai corsi di formazione professionale della durata di pochi mesi all'istruzione professionale di 3-4 anni) si attesteranno al 25%, mentre per il restante 31% non verrà richiesta alcuna formazione specifica.

Il requisito dell'esperienza si ritiene importante soprattutto per i candidati in possesso di qualifica professionale (circa nove assunzioni su dieci), e in misura inferiore anche per i diplomati (otto su dieci) e per i laureati (oltre 7 su dieci), mentre per i candidati senza formazione specifica l'esperienza dovrebbe risultare un vincolo meno significativo, essendo richiesta solo per quasi la metà delle assunzioni programmate.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER ESPERIENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, quella di Grosseto risulta 30a in Italia per tasso di entrata.

Le previsioni relative al 4° trimestre la collocano tra le prime province per quanto riguarda la stabilità contrattuale: si posiziona 15a per la quota di assunzioni a tempo indeterminato. La provincia risulta tuttavia in posizioni medio-basse per quanto riguarda la quota di assunzioni di laureati e diplomati (84a) e per la quota di giovani "under-30", e all'ultimo posto in graduatoria (105a) per richiesta di figure professionali "high-skill".

	Provincia di Grosseto	Italia	Posizione in graduatoria
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	8,7	7,9	30a
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	39,5	29,1	15a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	23,4	34,2	89a
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	1,4	18,3	105a
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali) **	43,8	58,0	84a

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla seconda edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente. In particolare, tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente in media nell'anno 2008 ed è desunto dal Registro Imprese integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 4% - calcolata in termini di unità locali provinciali - mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è pari al 45% circa.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni del 4° trimestre 2011 sono state realizzate nel periodo 1° giugno - 27 luglio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti - prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per quelle di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto all'universo l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici (fino a un massimo di 10), ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.

La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2006 delle professioni.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011